

## UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

### IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il decreto legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario, convertito con modificazioni nella legge 8 gennaio 2002, n. 1;
Visto	il D.M. 28 novembre 2000 relativo alla determinazione delle classi delle lauree specialistiche;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto	il D.R. n. 640 dell'11 marzo 2003 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (Classe 57/S);
Visto	il D.R. n. 1982 del 5 luglio 2004 relativo al cambio di denominazione del predetto Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (Classe 57/S);

### DECRETA

Il D.R. n. 640 dell'11 marzo 2003, citato nelle premesse, è così modificato:

#### Art. 1 - Disciplina generale

1. Il presente Regolamento disciplina e specifica gli obiettivi, l'articolazione delle attività formative e l'organizzazione complessiva del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (classe delle lauree specialistiche n. 57/S) istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria.
2. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche, è adottato in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art. 2 - Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- a) per *laurea* (senza altre specificazioni): il titolo di studio rilasciato al termine del corso di studi universitari di primo livello conseguito sulla base di quanto previsto dall'attuale ordinamento universitario;
- b) per *laurea specialistica*: il titolo di studio rilasciato al termine del corso di studi universitari di secondo livello conseguito sulla base di quanto previsto dall'attuale ordinamento universitario;
- c) per *corsi di studi*: i corsi di laurea, di laurea specialistica per come intesi nell'attuale ordinamento e descritti nel Decreto 3 novembre 1999, n. 509; nonché i corsi di studi universitari per come intesi nel precedente ordinamento;
- d) per *ordinamento didattico*: l'insieme delle norme che regolano il corso di studi;
- e) per *obiettivi formativi*: l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
- f) per *attività formativa*: ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche svolte in gruppi, al tutorato e all'orientamento, alla realizzazione di progetti guidati, all'elaborazione di tesi, alle attività di studio individuale e di auto apprendimento.
- g) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extra universitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studi al fine del conseguimento del relativo titolo.
- h) per *settori scientifico-disciplinari*: i raggruppamenti di discipline di cui ai DD.M M 23 dicembre 1999, 26 giugno 2000 e 4 ottobre 2000;
- i) per *ambito disciplinare*: un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali;
- j) per *credito formativo universitario* (di seguito sinteticamente indicato come *credito*): la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica; al credito, di norma, corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.
- k) per *debito formativo*: l'insieme dei crediti eventualmente non ancora acquisiti da parte dello studente che fa domanda di ammissione al corso di laurea specialistica e che proviene da un corso di studi diverso dal corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe 6) del nuovo ordinamento attivato presso l'Università della Calabria; l'ammontare di tali crediti ancora da acquisire è determinato dalla Commissione esaminatrice che si occupa dell'ammissione degli studenti al corso di laurea specialistica tenendo conto delle differenze esistenti tra il curriculum del corso di studi precedente dello studente ed il

curriculum del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale assunto come riferimento e riportato nella tabella 3 del presente Regolamento.

- l) per *requisiti curriculari*: l'insieme dei crediti minimi, distinti per settori scientifico-disciplinari, che lo studente deve aver già acquisito nei corsi di studi precedenti per essere ammesso al corso di Laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

### Art. 3 - Obiettivi formativi

Oltre a qualificare e rafforzare le conoscenze di base tipiche della professione di assistente sociale, il Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è finalizzato a favorire l'acquisizione di quelle competenze necessarie all'attività di progettazione dei servizi e alla definizione delle politiche sociali. A tal fine è riservato un rilievo particolare all'acquisizione di capacità metodologiche e di strumenti per l'analisi dei contesti socio-culturali e operativi dei servizi sociali, con un'attenzione altresì agli aspetti gestionali e organizzativi.

Il biennio di studi necessario a conseguire la laurea specialistica, proponendosi come continuazione del corso triennale di laurea di primo livello, è finalizzato a formare laureati che devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e del servizio sociale ed un'elevata capacità di analisi e interpretazione delle politiche sociali e dei processi di mutamento della società;
- avere conoscenza degli strumenti di analisi derivanti dalle altre scienze sociali: psicologia, antropologia, storia, economia e diritto; conoscenza finalizzata sia ad una più consapevole e qualificata operatività professionale, sia ad un più chiaro riconoscimento dei processi culturali, politici e organizzativi da cui dipendono la domanda e l'offerta dei servizi alle persone e alle famiglie;
- avere padronanza dei diversi metodi di disegno, impostazione e conduzione delle indagini sociali e di analisi e interpretazione dei relativi risultati;
- avere le competenze necessarie per la progettazione, l'organizzazione e la gestione di interventi, di servizi e di politiche sociali nei settori della sanità, dell'educazione, della famiglia, dell'immigrazione, dell'esclusione e della marginalità sociale, della prevenzione del disagio e della promozione delle pari opportunità e dei soggetti deboli, nel quadro generale delle politiche del *welfare*;
- possedere competenze sui metodi e sulle tecniche relative al monitoraggio ed alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale dei singoli programmi di intervento nei settori indicati;
- possedere le competenze necessarie in merito all'innovazione e al raccordo tra la programmazione di interventi nei settori indicati e l'offerta dei servizi corrispondenti;
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità nell'ambito delle politiche sociali;
- essere in grado di dirigere il lavoro di gruppo promovendo varie forme di cooperazione nelle e tra le strutture di servizio alla persona;
- essere in possesso di competenze e strumenti per la comunicazione e gestione dell'informazione;
- possedere competenze per interagire con le culture dei diversi gruppi sociali e delle popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche;
- essere in grado di padroneggiare le forme della comunicazione scritta e orale e ad avere una buona conoscenza della lingua inglese.

### Art. 4 - Titoli per l'ammissione, requisiti curriculari e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali coloro che hanno conseguito un diploma di scuola superiore di durata quinquennale e che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio post diploma:
  - laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe di laurea n. 6);
  - laurea sperimentale in Servizio Sociale conseguita ai sensi della normativa previgente;
  - diploma Universitario in Servizio Sociale;
  - diploma delle scuole dirette a fini speciali per Assistenti Sociali;
  - diploma di Assistente Sociale;
  - laurea o laurea specialistica, anche se non specificamente orientata al servizio sociale;
  - laurea del precedente ordinamento anche se non specificamente orientata al servizio sociale;
  - titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. I candidati in possesso della Laurea in Scienze del Servizio Sociale conseguita presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria sono ammessi senza debiti formativi. Per tutti gli altri candidati, un'apposita Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di corso di laurea specialistica valuta le domande prodotte definendo l'eventuale debito formativo e le modalità di integrazione del precedente curriculum di studi. Sono ammessi i candidati cui vengono riconosciuti crediti in numero pari o superiore a 120. La riconoscibilità dei crediti già acquisiti nei precedenti corsi di studi dipende dalla coerenza degli insegnamenti inseriti nel curriculum di studi dei candidati rispetto ai requisiti curriculari descritti nell' Allegato B del presente Regolamento.
3. Per l'ammissione è altresì prevista una verifica dell'adeguata preparazione iniziale dei candidati attraverso una prova scritta avente per oggetto conoscenze di base e abilità relative a:
  - la lingua italiana;
  - la lingua inglese;
  - la storia contemporanea;
  - la comprensione di testi e attitudine logica.Gli argomenti oggetto della prova scritta finalizzata alla verifica dell'adeguata preparazione iniziale sono descritti nell'allegato D del presente Regolamento.
5. Fermo restando la necessità di soddisfare i requisiti curriculari descritti nell'Allegato B del presente Regolamento, alla formazione della graduatoria per la selezione dei candidati, qualora le domande di ammissione superino il numero di posti disponibili, concorrono i seguenti elementi:
  - a) il titolo di studio posseduto ed il voto con cui esso è stato conseguito;
  - b) il punteggio riportato nella prova scritta per la verifica dell'adeguata preparazione iniziale;

- c) gli altri titoli relativi alle attività formative post diploma e all'esperienza professionale adeguatamente documentati dai candidati.
6. I criteri per l'attribuzione del punteggio al fine della formazione della graduatoria vengono descritti e resi pubblici nel bando di ammissione dell'Ateneo per l'iscrizione al Corso di Laurea Specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

**Art. 5 - Durata del corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea specialistica**

1. La durata normale del Corso di laurea specialistica è di due anni.
2. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve avere acquisito almeno 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti nei precedenti corsi di studi e riconosciuti validi per il Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali. Ciò significa che:
  - per gli studenti ammessi senza debito formativo, i crediti da acquisire nel biennio del corso di studi per conseguire la laurea specialistica sono 120; questi si vanno ad aggiungere ai 180 crediti già acquisiti attraverso il corso di studi precedente con il conseguimento della laurea;
  - per gli studenti ammessi con un debito formativo, invece, i crediti da acquisire per conseguire la laurea specialistica saranno determinati dalla somma tra i 120 crediti specificamente previsti per il biennio del corso di laurea specialistica e i crediti corrispondenti al debito formativo loro attribuito dalla Commissione esaminatrice al momento dell'ammissione; tale somma di crediti si va ad aggiungere ai crediti già acquisiti dallo studente e riconosciuti ai fini dell'ammissione al corso di laurea specialistica.
3. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Lo studente ammesso con un debito formativo seguirà un percorso di studi più intensivo da concordare con il Consiglio del Corso di Laurea specialistica.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
5. La ripartizione per settore scientifico-disciplinare dei 300 crediti previsti per il conseguimento della laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è descritta nella Tabella 2 dell'Allegato A del presente Regolamento.

**Art. 6 - Recupero del debito formativo e Commissione di coordinamento tra il Corso di Laurea specialistica ed il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**

1. I crediti corrispondenti al debito formativo eventualmente attribuito allo studente al momento dell'ammissione, e occorrenti per il conseguimento dei 300 crediti formativi necessari per l'ottenimento del titolo finale, sono di norma acquisiti con il superamento degli esami o delle altre forme di verifica del profitto previste per i relativi insegnamenti o attività formative. Gli studenti ammessi con debito formativo possono acquisire questi crediti usufruendo dell'offerta didattica del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale della stessa Facoltà di Scienze Politiche.
2. A tal fine, è istituita una Commissione di coordinamento tra i due corsi di laurea e laurea specialistica. Questa Commissione è formata da cinque componenti ed è incaricata del necessario coordinamento tra la Laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali e la Laurea in Scienze del Servizio Sociale.
3. Fanno parte della Commissione i presidenti dei due Consigli di Corsi di studi interessati, due docenti per ciascun corso di studi indicati dai rispettivi Consigli di Corso di Laurea e Laurea specialistica e ed un rappresentante degli studenti della Laurea specialistica designato dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di laurea specialistica. Fino all'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di laurea specialistica, si prescinde dalla presenza del rappresentante degli studenti.
4. La Commissione di coordinamento di cui al presente articolo è presieduta dal presidente del Consiglio di corso di laurea specialistica.
5. La Commissione di coordinamento esamina le questioni relative all'assolvimento del debito formativo, formula i rilievi e sottopone le proposte ritenute più opportune ai Consigli di Corso di laurea e laurea specialistica, nonché al Consiglio di Facoltà.
6. La Commissione si occupa di assistere gli studenti a pianificare il recupero del proprio debito formativo attraverso un'adeguata distribuzione degli insegnamenti sull'intero corso di studi.

**Art. 7 - Insegnamenti e attività formative previste**

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, con l'indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari nonché dei crediti attribuiti, è riportato nella Tabella 1 dell'Allegato A accluso al presente regolamento.
2. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento e delle altre attività formative sono descritti nell'allegato C del presente Regolamento.
3. La periodica valutazione dell'insieme dei contenuti didattici e formativi, nonché delle eventuali forme di sperimentazione didattica, è affidata ad un'apposita Commissione didattica paritetica nominata dal Consiglio di Corso di laurea specialistica di cui all' Art. 18 del presente Regolamento.
4. La verifica degli obiettivi formativi e la coerenza del percorso di studi rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e del profilo professionale corrispondente al laureato in Scienze delle politiche e dei servizi sociali è affidata al Consiglio di Corso di laurea specialistica che si avvarrà anche delle indicazioni del Comitato di Indirizzamento istituito a livello di Facoltà per il monitoraggio e la verifica dei curricula.

**Art. 8 - Piani di studio**

1. Nel primo anno lo studente ammesso senza debito formativo è tenuto a seguire il piano di studio proposto dalla Facoltà.
2. Per il secondo anno, lo studente ammesso senza debito formativo deve compilare il proprio piano di studio inserendo gli insegnamenti o le altre attività formative afferenti all'ambito riservato alla libera scelta e precisando, eventualmente, gli insegnamenti che intende seguire qualora siano disponibili più opzioni nell'offerta didattica della Facoltà per il Corso di Laurea specialistica. Il piano di studio per il secondo anno deve essere presentato presso la segreteria del Corso di laurea specialistica entro il 30 giugno.
3. Gli studenti ammessi con debito formativo devono presentare il proprio piano di studio già per il primo anno di corso entro il 31 ottobre. Nella formulazione del proprio piano di studi gli studenti con debito formativo sono assistiti dalla Commissione di coordinamento dei corsi di laurea e laurea specialistica di cui al precedente art. 6.

4. I piani di studio sono approvati dal Consiglio di corsi di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

**Art. 9 - Insegnamenti e altre attività formative a scelta degli studenti**

1. Per come previsto nel curriculum del Corso di Laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, lo studente ha diritto ad inserire nel proprio piano di studi insegnamenti e attività formative a propria scelta per il raggiungimento di un totale di 6 crediti.
2. I crediti attribuiti per le attività formative a scelta dello studente si possono ottenere attraverso il superamento degli esami relativi agli insegnamenti proposti dallo studente stesso nel proprio piano di studi, o attraverso la partecipazione a seminari e altre attività formative. La corrispondenza in termini di crediti è verificata dal Consiglio di Corso di laurea specialistica.
3. Nel caso in cui lo studente inserisca nel proprio piano di studio insegnamenti attivati da altri Corsi di studio, eventuali crediti in eccesso possono venire conteggiati fra i crediti a scelta ed eventuali crediti in difetto vanno recuperati mediante altre attività formative comprese nel medesimo settore scientifico-disciplinare.

**Art. 10 - Periodi didattici e sessioni di esami**

1. Le attività formative sono articolate, nell'anno accademico, in periodi didattici, ciascuno di durata non inferiore alle cinque settimane. Fra un periodo didattico e l'altro è prevista la sospensione delle attività didattiche per dar luogo alle prove di verifica ed agli esami.
2. Gli insegnamenti articolati su due moduli si devono collocare su due periodi didattici consecutivi. Gli altri insegnamenti devono essere collocati entro un solo periodo didattico.
3. Ciascun modulo è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica e parteciperà alla verifica del profitto dello studente per l'attività formativa di cui il modulo è parte.
4. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono di norma impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I moduli e gli insegnamenti che prevedono 5 o 6 ore di lezioni settimanali sono suddivisi nell'arco di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana. Sulla base di particolari esigenze didattiche e su proposta del docente, il Consiglio di Corso di laurea specialistica può tuttavia approvare suddivisioni diverse, o accettare, ai fini di una sperimentazione motivata da precisi obiettivi didattici, soluzioni di tipo seminariale, con una distribuzione più intensiva delle lezioni.
5. I periodi didattici con l'esplicitazione delle date relative alle sessioni di esami sono deliberate annualmente dal Senato accademico su proposta della Facoltà.
6. Le sessioni di esami sono articolate in sessioni dedicate e sessioni generali. Le sessioni dedicate sono riservate esclusivamente agli esami relativi agli insegnamenti svolti nel periodo didattico immediatamente precedente. Le sessioni generali sono invece destinate all'espletamento degli esami relativi a tutti gli insegnamenti offerti dalla Facoltà.

**Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche e degli esami**

1. La tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche di profitto degli studenti è definita anno per anno dal Consiglio di Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali sulla base delle proposte dei docenti.
2. Gli insegnamenti articolati su due moduli possono prevedere valutazioni del tipo superato/non superato alla fine del primo modulo.
3. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esami gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.
4. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le altre attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.
7. Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione; l'accertamento del profitto è individuale.
8. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, eventualmente anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.  
Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.
9. L'esame è superato se la votazione ottenuta non è inferiore a diciotto trentesimi.
10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
11. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
12. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Scienze Politiche, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.
13. Per la verifica del profitto dell'insegnamento della lingua straniera è prevista una valutazione finale basata sui livelli di competenze linguistiche riconosciute dal Consiglio d'Europa (*Common European Framework of Reference 1998*).

**Art. 12 - Commissioni per l'accertamento del profitto**

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata e, di norma, sono di norma composte da 3 membri.
2. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.

3. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
4. La Commissione opera validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente. Ove necessario, il Presidente della commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di laurea specialistica la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito o a settore scientifico-disciplinare affine. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
5. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.
6. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di laurea specialistica, ovvero il Preside di Facoltà, provvede alla nomina di un sostituto.
7. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
8. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 13 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.

1. E' iscritto al II anno in qualità di "regolarmente in corso" lo studente che abbia maturato almeno 28 crediti relativi all'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica. Nel caso in cui al momento dell'ammissione venga riconosciuto un numero di crediti inferiore a 180, lo studente dovrà inoltre acquisire almeno il 50% dei crediti di cui è in debito.
2. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative dell'anno di corso cui è iscritto, previa frequenza dei corsi e nel rispetto delle propedeuticità stabilite.
3. Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.
4. Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 14 - Tutorato e orientamento

1. Obiettivo del Tutorato è quello di orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, che può delegare tale compito ad un docente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.
3. Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, di norma, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un *tutor* tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di laurea specialistica. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea specialistica garantendo una distribuzione uniforme degli studenti fra i docenti ed i ricercatori.
4. Gli studenti del primo anno hanno l'obbligo di incontrare il loro *tutor* almeno due volte nell'anno accademico.
5. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
6. Per gli studenti "non regolarmente in corso" e "fuori corso" sono previste specifiche attività di tutorato, connesse anche alle attività formative dei laboratori. Le attività di tutorato, individuali e di gruppo, sono rivolte ad aiutare gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate e possono aver luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

Art. 15 - Accertamento della frequenza

1. Sono ammessi agli esami di profitto relativi ad ogni attività formativa gli studenti frequentanti. In linea di principio l'obbligo della frequenza si ritiene assolto se le assenze non eccedono il 30% delle ore di lezione o di altra attività formativa (seminari, laboratori, ecc.).
2. I metodi di verifica della frequenza all'attività sono decise dal Consiglio di Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali tenendo conto delle proposte dei singoli docenti. Spetta comunque ai docenti provvedere alla concreta verifica delle frequenze e comunicarle al Presidente del Consiglio di Corso di laurea specialistica.

Art. 16 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali possono svolgere parte dei propri studi presso Università straniere.
2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero dei crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezioni, esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio del Corso di laurea specialistica delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi sociali delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative e i relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

**Art. 17 - Corsi intensivi di supporto e recupero**

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 14 della L. 390/1991, il Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi sociali può prevedere l'attivazione di corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati ad una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio.
2. Tali corsi possono aver luogo anche nei periodi di interruzione delle attività didattiche ed in orari serali.

**Art. 18 - Commissione didattica paritetica**

1. Il Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali istituisce una Commissione didattica paritetica composta da un numero pari rispettivamente di professori e ricercatori, ivi compreso il Presidente del Consiglio di Corso di laurea specialistica che la presiede, e di rappresentanti degli studenti.
2. I docenti componenti la Commissione possono essere eletti tra i professori e ricercatori di ruolo.
3. Gli studenti componenti la Commissione sono eletti tra gli studenti regolarmente iscritti che fanno parte del Consiglio di Corso di laurea specialistica.
4. Partecipano all'elezione tutti i componenti del Consiglio di Corso di laurea specialistica aventi diritto di voto.
5. La Commissione è convocata dal Presidente.
6. La Commissione ha il compito di valutare la funzionalità e l'efficacia delle attività formative e l'efficienza dei servizi didattici forniti. La Commissione esprime parere sulle disposizioni del Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

**Art. 19 - Modalità dei passaggi al Corso di laurea specialistica e trasferimenti da altri Atenei**

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali gli studenti precedentemente iscritti ad un altro Corso di laurea specialistica dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di laurea specialistica di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente nello stesso o altro Corso di laurea specialistica provenendo da altra Università, ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, compete al Consiglio di Corso di laurea specialistica.
3. Compete altresì al Consiglio di Corso Laurea specialistica la valutazione del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione iniziale.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.
5. Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.
6. La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra Corsi di laurea specialistica dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali dell'Università della Calabria deve pervenire tra l'1 giugno ed il 31 agosto. Il Consiglio di Corso di laurea specialistica delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea specialistica dell'anno accademico immediatamente successivo.
7. Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea specialistici della Facoltà di Scienze Politiche di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente all'1 giugno. La richiesta di passaggio, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio del Corso di laurea specialistica.
8. La domanda di passaggio tra Corsi di Laurea specialistici della Facoltà di Scienze Politiche può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

**Art. 20 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio**

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali e dal suo piano di studio tranne quelli relativi alla prova finale stessa.
2. Alla prova finale sono attribuiti 22 crediti e consiste nella redazione di una tesi elaborata in modo originale su argomenti strettamente attinenti al corso di studi. La tesi deve essere discussa davanti ad una Commissione giudicatrice. Allo studente è garantito l'affiancamento, nella fase di redazione della tesi, di almeno uno dei docenti e ricercatori di ruolo della Facoltà o di un docente a contratto.
3. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea specialistica. Le Commissioni sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Scienze Politiche. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.
4. La valutazione finale è espressa in centodecimali, con l'attribuzione eventuale della lode, ed è costituita dalla media dei voti valutati

in trentesimi relativi agli esami sostenuti, ponderata con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti. Il voto finale di laurea è determinato aggiungendo alla media, espressa in 110-mi, fino ad un massimo di 10 punti attribuibili nel seguente modo: 0,166 per ogni lode fino ad un massimo di 2 punti; fino ad un massimo di 10 punti per l'elaborato finale. Il calcolo dell'incremento dovuto alle lodi è determinato pesando il punteggio di 0,166 attribuito ad ogni lode per il valore del credito corrispondente all'insegnamento rapportato a 4 (valore massimo dei crediti attribuibili ad un insegnamento del Corso di laurea specialistica). La lode può essere attribuita se il punteggio finale raggiunge almeno 110 e la Commissione è unanime nell'attribuzione.

5. A scelta dello studente, la prova finale può essere sostenuta in lingua straniera. In questo caso, uno dei docenti della Commissione deve essere un docente della lingua straniera prescelta.
6. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

#### Art. 21 - Ricevimento studenti

Tutti i docenti sono tenuti a garantire un orario di ricevimento degli studenti pari ad almeno due ore alla settimana per i periodi in cui sono impegnati in attività didattiche ed a tre ore al mese per i periodi in cui non sono impegnati in attività didattiche.

#### Art. 22 - Revisione del Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica

1. Il Consiglio del Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali revisiona il Regolamento didattico almeno ogni tre anni al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme previste con le esigenze didattiche e organizzative del Corso medesimo.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio del Corso di laurea specialistica verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di 8 anni prima. I crediti con contenuti conoscitivi dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative con contenuti conoscitivi dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

#### Allegato A – Insegnamenti e crediti

- Tabella 1 - Insegnamenti e relativi crediti formativi previsti per il corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali
- Tabella 2 – Ripartizione dei crediti per ambito e settore-scientifico disciplinare concorrenti all'acquisizione dell'insieme dei 300 crediti necessari al conseguimento del titolo di studio finale di Laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.
  - Tabella 3 – Curriculum del corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe 6) interamente riconosciuto per l'ammissione senza debiti formativi al Corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

#### Allegato B – Requisiti curriculari previsti per l'ammissione al Corso di Laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali

#### Allegato C – Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti previsti nel biennio del corso di studi della Laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali

#### Allegato D – Contenuti dell'adeguata preparazione iniziale oggetto di verifica nella prova per l'ammissione al corso di laurea specialistica in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

#### Requisiti curriculari

I requisiti curriculari si considerano soddisfatti se al candidato sono riconosciuti almeno 120 crediti.

Nell'attribuzione dei crediti si tiene conto dell'afferenza scientifico-disciplinare degli insegnamenti presenti nel curriculum degli studi di ciascun candidato nonché dell'ordinamento didattico e degli obiettivi formativi stabiliti per il corso di laurea specialistica in Scienze delle politiche e dei servizi sociali. I crediti riconoscibili per ciascun ambito disciplinare sono i seguenti:

<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Principali settori scientifico-disciplinari presi in considerazione</i>	<i>Crediti riconoscibili</i>
Giuridico	- Istituzioni di diritto pubblico - Diritto privato - Diritto penale - Diritto dell'unione europea - Diritto del lavoro - Diritto amministrativo - Diritto pubblico comparato	Fino a 16
Statistico, Economico, Demografico	- Statistica - Statistica sociale - Economia politica - Organizzazione aziendale - Scienza delle finanze - Demografia	Fino a 12
Psicologico	- Psicologia generale - Psicologia dinamica - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	Fino a 20

	- Psicologia sociale - Psicologia clinica	
Sociologico politologico	e Insegnamenti afferenti all'area professionale quali, ad esempio: - Principi e fondamenti del servizio sociale, - Metodi e tecniche del servizio sociale, - Metodologia e tecniche del processo di aiuto; e inoltre: - Organizzazione dei servizi sociali	Fino a 20
	Altri insegnamenti afferenti alla Sociologia generale e inoltre gli insegnamenti afferenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari: - Sociologia dei processi culturali e comunicativi - Sociologia dei processi economici e del lavoro - Sociologia dei fenomeni politici - Sociologia dell'ambiente e del territorio - Sociologia giuridica e della devianza - Scienza politica	Fino a 46
Demoantropologico	Antropologia	Fino a 4
Storico	- Storia contemporanea - Storia dei paesi islamici - Storia dell'Europa orientale	Fino a 12
Medico	- Psichiatria - Igiene generale e applicata	Fino a 8
Informatica	Informatica	Fino a 6
Linguistico	Una lingua straniera	Fino a 12
Tirocinio		Fino a 12
Per la prova finale		Fino a 3
Altri insegnamenti		Fino a 9

Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti	Crediti	Obiettivi formativi
SPS/07 - Metodologia della progettazione sociale	8	L'insegnamento è finalizzato a far acquisire agli studenti adeguate competenze professionali sui seguenti aspetti del lavoro di progettazione degli interventi e dei servizi sociali: a) i processi e le metodologie che sono alla base del lavoro di costruzione, stesura e coordinamento dei progetti nel campo dei servizi sociali; b) i metodi di analisi dei bisogni e dei problemi sociali in funzione dell'attività di progettazione; c) i metodi della valutazione dei progetti e dello loro ricadute sociali
SPS/07 - Metodologia del servizio sociale	8	L'insegnamento è finalizzato a far acquisire agli studenti competenze professionali e conoscenza critica in merito ai seguenti argomenti relativi alla prassi professionale: a) l'evoluzione del servizio sociale in Italia; b) i modelli teorici ed operativi dei servizi sociali sviluppati a livello internazionale; c) il modello sistemico relazionale quale supporto all'operatività dell'assistente sociale nel processo di aiuto alla persona
SPS/07 - Metodologia e tecniche della ricerca sociale	4	L'insegnamento è finalizzato a far acquisire agli studenti competenze sui seguenti aspetti relativi alla metodologie e alle tecniche della ricerca sociale: a) la progettazione delle indagini sociali (inchieste campionarie, analisi di casi, analisi di contesto) con particolare riferimento all'operatività professionale propria degli assistenti sociali; b) strumenti di rilevazione delle informazioni (questionario, interviste); c) metodi di analisi dei dati e modelli di spiegazione dei fenomeni

		sociali.
SPS/09 - Sociologia dell'organizzazione	4	L'insegnamento è finalizzato a far acquisire agli studenti competenze in merito ai seguenti argomenti: a) principali teorie sociologiche dell'organizzazione, dalle tre prospettive (del sistema razionale, naturale, aperto) all'ecologia delle popolazioni ed al neo-istituzionalismo; b) approcci teorici e metodologici all'analisi della struttura sociale organizzativa; c) analisi delle dinamiche sociali e delle patologie osservabili all'interno delle organizzazioni d) applicazione delle teorie e dei diversi approcci a casi di studio concreti, con particolare riferimento alle organizzazioni operanti nel cosiddetto Terzo Settore
SECS-S/01 - Statistica	4	L'insegnamento è finalizzato ad approfondire la metodologia statistica descrittiva univariata e multivariata, enfatizzando l'utilizzo degli strumenti proposti nell'ambito dei processi di monitoraggio, di miglioramento, di programmazione e, soprattutto, decisionali. In particolare, si intende offrire allo studente, tramite opportune esemplificazioni, esercitazioni e casi studio, la possibilità di sperimentare operativamente la capacità delle analisi statistiche come efficace ed efficiente supporto in tutte quelle attività che richiedano, oltre a valutazioni di natura qualitativa, anche la necessità di descrivere ed interpretare la realtà in senso quantitativo.
SPS/04 - Analisi comparata delle politiche pubbliche	4	L'insegnamento è finalizzato a far acquisire agli studenti competenze e strumenti di analisi utili all'interpretazione delle politiche sociali adottate dalle istituzioni nazionali e internazionali.
SPS/07 - Sociologia del terzo settore	4	L'insegnamento è finalizzato a: a) introdurre il concetto di terzo settore e presentare quelli che sono i soggetti coinvolti in esso; b) operare un'analisi critica dei modelli del <i>welfare</i> indicando come tali modelli si sono evoluti nel tempo; c) analizzare i rapporti tra Stato e mercato ed i processi di ridefinizione dei sistemi di protezione e assistenza sociale
SPS/08 - Cultura e vita quotidiana	4	L'insegnamento propone un'analisi dei principali processi di mutamento in atto nella cultura delle società contemporanee, con particolare attenzione alle modalità di vita quotidiana dei soggetti sociali. Uno spazio specifico è dedicato al ruolo cruciale dei mezzi di comunicazione e dei consumi culturali nelle società contemporanee.
SPS/09 - Organizzazione dei servizi sociali	4	Il corso ha l'obiettivo di sostenere gli studenti nello sviluppo di elevate conoscenze e competenze per il governo dei servizi sociali, intesi come organizzazioni complesse. A partire dai recenti sviluppi delle teorie organizzative, e dalle realtà locali, per il raggiungimento dell'obiettivo saranno affrontati i temi di: - governo dei servizi e delle loro reti - gestione dei gruppi di lavoro multiprofessionali e multiorganizzativi - gestione di organizzazioni temporanee - gestione del cambiamento organizzativo.
SPS/10 - Relazioni etniche e pregiudizio	4	L'obiettivo formativo del corso consiste nella sensibilizzazione degli studenti circa questioni che riguardano l'esperienza che i cittadini di un paese "ospitante" fanno della presenza di "altri", immigrati e cittadini di altri paesi, e viceversa. Tale sensibilizzazione sarà prodotta attraverso una mediazione tra conoscenze teoriche concettuali e analisi di esperienze soggettive rilevate attraverso ricerche e indagini. In sintesi, l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza e coscienza critica attraverso un processo che porti a "disimparare" forme di razzismo diffuso e quotidiano.
SPS/11 - Politiche pubbliche e politiche sociali	4	L'insegnamento ha lo scopo di: a) presentare un quadro di analisi comparato delle politiche sociali nelle società a capitalismo avanzato; b) esplicitare le connessioni tra disuguaglianza, diversità e modelli di <i>welfare</i> ;

		c) evidenziare le trasformazioni in atto nei bisogni sociali e nei percorsi di integrazione.
IUS/01 - Diritto di famiglia	4	L'insegnamento ha lo scopo di presentare le nozioni generali relative al diritto di famiglia con una focalizzazione particolare su quegli aspetti di maggiore interesse per la prassi professionale degli assistenti sociali.
IUS/10 - Pubbliche amministrazioni e imprese non profit	4	L'insegnamento risponde allo scopo di collegare la conoscenza delle modalità di azione della pubblica amministrazione (funzioni, principi, organizzazione, procedimenti amministrativi) con i caratteri distintivi degli organismi del terzo settore (organizzazioni di volontariato, organismi no-profit, cooperative sociali, ONLUS).
IUS/14 - Diritto dell'Unione europea	4	Obiettivo formativo del corso è quello di approfondire alcune tematiche dell'ordinamento comunitario ed in particolare: a) rapporto intercorrenti tra sistema comunitario e ordinamento giuridico italiano; b) trattati istitutivi dell'Unione Europea; c) Carta dei diritti fondamentali.
IUS/17 - Legislazione penale minorile	4	L'obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base relative alla legislazione penale con una focalizzazione particolare su quegli aspetti di maggiore interesse per la prassi professionale degli assistenti sociali.
M-PSI/07 - Psicologia dinamica	4	L'insegnamento è finalizzato a: a) inquadrare e approfondire il concetto di "relazione con l'altro" all'interno del sapere psicoanalitico; b) ampliare i collegamenti e le interconnessioni tra la psicoanalisi e le altre "scienze dell'uomo" nella prospettiva di far rilevare la consistenza e il peso della psicoanalisi nella storia delle idee del XX secolo; c) presentare gli approcci metodologici adottati nella prassi terapeutica focalizzandosi sull'intervento professionale tipico dei servizi territoriali in cui operano gli assistenti sociali.
SECS-P/03 - Intervento pubblico e servizi sociali	4	L'insegnamento risponde allo scopo di presentare le modalità di intervento delle istituzioni pubbliche in rapporto ai vincoli connessi ai meccanismi di finanziamento e controllo delle risorse economiche necessarie per garantire i servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità.
M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	L'insegnamento è finalizzato a: a) presentare i principali processi di interazione interpersonale che si stabiliscono all'interno delle organizzazioni e nei rapporti di lavoro, mettendo in evidenza le dinamiche psicologiche implicate; b) approfondire alcuni dei fenomeni oggetto di ricerca nel campo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, quali, ad esempio: lo stress, la conflittualità, la motivazione, l'autostima, ecc. c) fornire alcuni elementi di lettura di tali fenomeni con particolare riferimento alla realtà dei servizi e alla prassi professionale degli assistenti sociali.
SECS-P/08 - Economia e gestione delle aziende dei servizi	4	L'insegnamento è finalizzato a: a) presentare le nozioni economiche di base relative alla gestione delle aziende; b) approfondire gli aspetti relativi alle problematiche gestionali specifiche delle aziende dei servizi, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sociali (pubblici e privati); c) offrire una panoramica dei modelli di gestione proponendo comparazioni tra sistemi e "culture" gestionali diverse.
SECS-P/10 - Monitoragg. e control. di qualità dei serv. soc.	4	L'insegnamento è finalizzato a: a) presentare i concetti di valutazione, monitoraggio e controllo di qualità mettendone in evidenza i modelli teorici sottostanti e gli strumenti normativi di supporto alla loro applicazione; b) operare un approfondimento specifico sulle modalità di valutazione nell'ambito dei servizi sociali; c) fornire elementi di analisi per la identificazione dei fattori critici oggetto di valutazione, monitoraggio e controllo nei servizi sociali.

Prova finale	22	La prova finale risponde all'obiettivo formativo di: a) sollecitare negli studenti una capacità autonoma di analisi su specifici temi attinenti la prassi professionale degli assistenti sociali; b) favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza del processo di costruzione di un elaborato di tesi puntando sul riconoscimento e l'applicazione delle seguenti tappe: formulazione di ipotesi, confronto con la teoria di riferimento, acquisizione e organizzazione delle informazioni, analisi e interpretazioni dei fenomeni oggetto di studio, presentazione dei risultati del lavoro di analisi.
Ulteriori conoscenze linguistiche	4	L'insegnamento è finalizzato a: a) perfezionare le competenze linguistiche di base (grammatica, ortografia, sintassi); b) ampliare il vocabolario di base con un approfondimento del lessico professionale specifico degli assistenti sociali; c) acquisire la capacità di leggere e interpretare correttamente un testo relativo ad argomenti propri della teoria e prassi professionale degli assistenti sociali.

Contenuti della prova di verifica dell'adeguata preparazione iniziale

#### Lingua italiana

La prova è finalizzata a verificare:

- a) la conoscenza delle regole fondamentali della grammatica, della sintassi e dell'ortografia,
- b) la padronanza del lessico.

#### Lingua inglese

La prova è finalizzata a verificare:

- a) la padronanza del vocabolario di base;
- b) le conoscenze più elementari relative alla grammatica e alla sintassi.

#### Storia contemporanea

La prova è finalizzata a verificare le conoscenze dei candidati in merito ai principali eventi politici, economici e sociali che hanno segnato la storia italiana ed europea dall'inizio del Novecento ai giorni nostri.

#### Comprensione dei testi e attitudine logica

La prova è finalizzata a verificare le capacità logiche e di ragionamento. A partire dalle informazioni fornite negli esercizi stessi, ai candidati viene richiesto di dimostrare una capacità di elaborare correttamente delle inferenze, delle conclusioni o individuare delle implicazioni scartando esiti errati, arbitrari o non rigorosamente giustificati.

**Tabella 1**

Ordinamento della laurea specialistica in Scienze delle politiche e dei servizi sociali (57/S)			CREDITI per singoli insegnamenti	CREDITI TOTALI per tipo di attività formativa e ambiti disciplinari
INSEGNAMENTI DEL BIENNIO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA				
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti		
Di base	Discipline sociologiche	SPS/07 - Metodologia della progettazione sociale	8	24

		SPS/07 - Metodologia del servizio sociale	8	
		SPS/07 - Metodologia e tecniche della ricerca sociale	4	
		SPS/09 - Sociologia dell'organizzazione	4	
	<b>Discipline giuridico-politologico economico-statistiche</b>	SECS-S/01 - Statistica	4	<b>8</b>
		SPS/04 - Analisi comparata delle politiche pubbliche	4	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline sociologiche</b>	SPS/07 - Sociologia del terzo settore	4	<b>20</b>
		SPS/08 - Cultura e vita quotidiana	4	
		SPS/09 - Organizzazione dei servizi sociali	4	
		SPS/10 - Relazioni etniche e pregiudizio	4	
		SPS/11 - Politiche pubbliche e politiche sociali	4	
	<b>Discipline giuridico-politologiche, economico-statistico-sociali demografiche, psicologiche antropologiche</b>	IUS/01 - Diritto di famiglia	4	<b>24</b>
		IUS/10 - Pubbliche amministrazione e imprese non profit	4	
		IUS/14 - Diritto dell'Unione europea	4	
		IUS/17 - Legislazione penale minorile	4	
		M-PSI/07 - Psicologia dinamica	4	
SECS-P/03 - Intervento pubblico e servizi sociali		4		
<b>Affini e integrative</b>	<b>Formazione interdisciplinare</b>	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4	<b>12</b>
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle aziende dei servizi	4	
		SECS-P/10 - Monitoragg. e control. di qualità dei serv. soc.	4	
<b>A scelta dello studente</b>		A scelta dello studente	6	<b>6</b>
<b>Per la prova finale</b>		Prova finale	22	<b>22</b>
<b>Altre ( art. 10, comma 1, lettera f )</b>		Ulteriori conoscenze linguistiche	4	<b>4</b>
		Abilità informatiche e relazionali		
		Tirocini		
		Altro		
<b>TOTALE</b>			<b>120</b>	<b>120</b>

**Tabella 2**

**Ordinamento della laurea specialistica in Scienze delle politiche e dei servizi sociali (57/S)**

**Ripartizione dei 300 crediti formativi complessivi da acquisire nei singoli ambiti disciplinari (comprensivi anche dei crediti acquisiti nei precedenti corsi universitari di primo livello o in altri corsi universitari)**

<b>Attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CREDITI per singoli ambiti discipl. derivati dal curriculum della laurea di 1° livello (Vedi nota)</b>	<b>CREDITI per singoli ambiti discipl. attribuiti alle attività formative del biennio</b>	<b>CREDITI TOTALI per tipo attività formativi</b>
---------------------------	----------------------------	---	---	---	---

<b>Di base</b>	<b>Discipline giuridico-politologico economico-statistiche</b>	<b>ed</b>	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	12	8	<b>20</b>					
			SECS-P/01 - Economia politica								
			SECS-S/01 - Statistica								
			SPS/04 - Scienza politica								
	<b>Discipline sociologiche</b>		SPS/07 - Sociologia generale	16	24	<b>40</b>					
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro										
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline iuridico-politologiche, economico-statistico-sociali demografiche, psicologiche antropologiche</b>	<b>e e</b>	IUS/01 - Diritto privato	24	24	<b>48</b>					
			IUS/10 - Diritto amministrativo								
			IUS/14 - Diritto dell'unione europea								
			IUS/17 - Diritto penale								
			IUS/07 - Diritto del lavoro								
			M-DEA/01 - Discipline demoantropologiche								
			M-PSI/01 - Psicologia generale								
			M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione								
			M-PSI/07 - Psicologia dinamica								
			SECS-P/03 - Scienza delle finanze								
			SECS-S/05 - Statistica sociale								
			<b>Discipline sociologiche</b>					SPS/07 - Sociologia generale	40	20	<b>60</b>
							SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
							SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro				
	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio										
	SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici										
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mut. soc.										
<b>Affini e integrative</b>	<b>Formazione interdisciplinare</b>		M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24	12	<b>36</b>					
			M-STO/03 - Storia dell'Europa Orientale								
			SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese								
			SECS-P/10 - Organizzazione aziendale								
			SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici								
			SPS/04 - Scienza politica								
			SECS-P/03 - Scienza delle finanze								
<b>Crediti di sede aggregati</b>	<b>Crediti di sede aggregati</b>		L-OR/10 - Storia dei paesi islamici	22		<b>22</b>					
			MED/25 - Psichiatria								
			MED/42 - Igiene generale applicata								
			M-PSI/05 - Psicologia sociale								

		M-STO/04 - Storia contemporanea			
<b>A scelta dello studente</b>		A scelta dello studente	9	6	<b>15</b>
<b>Per la prova finale</b>		Prova finale	3	22	<b>25</b>
<b>Altre ( art. 10, comma 1, lettera f )</b>		Ulteriori conoscenze linguistiche	30	4	<b>34</b>
		Abilità informatiche e relazionali			
		Tirocini			
		Altro			
<b>TOTALE</b>			<b>180</b>	<b>120</b>	<b>300</b>

**NOTA BENE:** Alcuni settori scientifico disciplinari che nel curriculum della laurea di primo livello sono inclusi nelle attività di base o in quelle affini e integrative, nell'ordinamento della laurea specialistica trovano una diversa collocazione. Per il raggiungimento dei 300 crediti necessari per conseguire la laurea specialistica, pertanto, resta vincolante soltanto l'acquisizione di un numero sufficiente di crediti nei singoli settori disciplinari.

**Tabella 3**

Curriculum della laurea di primo livello interamente riconosciuto per l'accesso alla laurea specialistica in Scienze delle politiche e dei servizi sociali (57/S)			CREDITI TOTALI per tipo di attività formativa
Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	
<b>Di base</b>	<b>Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridico-politologiche ed economico-statistiche + ambito di sede</b>	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	<b>40</b>
		M-PSI/05 - Psicologia sociale	
		STO/04 - Storia contemporanea	
		SECS-P/01 - Economia politica	
		SPS/07 - Sociologia generale	
		SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
		SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline giuridiche</b>	IUS/01 - Diritto privato	<b>8</b>
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea	
		IUS/10 - Diritto amministrativo	
		IUS/17 - Diritto penale	
		IUS/07 - Diritto del lavoro	
	<b>Discipline psicologiche</b>	M-PSI/01 - Psicologia generale	<b>8</b>
		M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
		M-PSI/07 - Psicologia dinamica	
	<b>Discipline sociologiche</b>	SPS/07 - Sociologia generale	<b>44</b>
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	

		SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	
		SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
		SECS-S/05 - Statistica sociale	
		SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mut. soc.	
	<b>Lingua e civiltà</b>	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici	<b>8</b>
		M-DEA/01 - Discipline demoantropologiche	
<b>Affini e integrative</b>	<b>Formazione interdisciplinare + ambito di sede</b>	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	<b>30</b>
		M-STO/03 - Storia dell'Europa Orientale	
		MED/25 - Psichiatria	
		MED/42 - Igiene generale applicata	
		SECS-P/03 - Scienza delle finanze	
		SPS/04 - Scienza politica	
		SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	
		SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	
<b>A scelta dello studente</b>		A scelta dello studente	<b>9</b>
<b>Per la prova finale e la lingua straniera</b>		Prova finale	<b>3</b>
		Lingua straniera	<b>12</b>
<b>Altre ( art. 10, comma 1, lettera f )</b>		Ulteriori conoscenze linguistiche	<b>18</b>
		Abilità informatiche e relazionali	
		Tirocini	
		Altro	
<b>TOTALE</b>			<b>180</b>

I ANNO

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE	C F U	O R E	P D	Doc ENT E
<b>Attività di base</b>						
Metodologia del servizio sociale	SPS/07 – Sociologia generale	sociologico	5	30	4	A.M. Campanini
Metodologia della progettazione sociale I	SPS/07 – Sociologia generale	sociologico	5	30	4	A.M. Campanini
Metodologia e tecniche della ricerca sociale (avanzato)	SPS/07 – Sociologia generale	sociologico	5	30	1	C. De Rose
Statistica (avanzato)	SECS-S/01 – Statistica	statistico	5	30		
<b>Attività caratterizzanti</b>						
Pubblica amministrazione e imprese no profit	IUS/10 – Diritto amministrativo	giuridico	5	30	3	S. Gambino
Cultura e vita quotidiana [mutua da Teoria Sociale]	SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	sociologico	5	30	4	P. Jedlowski

Sociologia comparata della famiglia	SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	sociologico	5	30	1	A. Costabile
Organizzazione dei servizi sociali	SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro	sociologico	5	30	2	A. Samà
Sociologia dell'organizzazione del terzo settore	SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro	sociologico	5	30	3	V. Fortunato
Politiche pubbliche e politiche sociali	SPS/11 – Sociologia dei fenomeni politici	sociologico	5	30	2	P. Fantozzi
<b>Attività affini o integrative</b>		formazione interdisciplinare				
Diritto pubblico	IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico		5	30	3	F. Puzzo
Storia dei servizi sociali	M-STO/04 – Storia contemporanea		5	30	1	A. Salomoni

Il anno [dall'A.A. 2005-06]

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE
<b>Attività di base</b>				
Analisi comparata delle politiche pubbliche	SPS/04 – Scienza politica	politologico	5	30
Metodologia della progettazione sociale II	SPS/07 – Sociologia generale	sociologico	5	30
<b>Attività caratterizzanti</b>				
Diritto dell'Unione europea (avanzato)	IUS/14 – Diritto dell'Unione europea	giuridico	5	30
Filantropia, intervento pubblico e responsabilità sociale	SECS-P/03 – Scienze delle finanze	economico	5	30
<b>Attività affini o integrative</b>		formazione e interdisciplinare		
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		5	30
<b>In opzione tra:</b>				
- Economia e gestione delle aziende dei servizi	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese		5	30
- Monitoraggio e controllo di qualità dei servizi sociali	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale			
<b>Altre attività formative</b>				
A scelta dello studente			5	30
Lingua inglese	L-LIN/12 – Lingua e traduzione – lingua inglese	linguistico	3	24
Prova finale			22	

IL RETTORE  
(Prof. Giovanni LATORRE)